



COMUNE DI LESSONA

Piazza Guglielmo Marconi, n. 5

13853 LESSONA (BI)

RELAZIONE DI FINE MANDATO PERIODO 2009-2014

ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.vo 6 settembre 2011, n. 149

Sindaco Giovanni Grosso

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2013: 2.458

1.2

Organi politici

GIUNTA: Sindaco	Giovanni GROSSO
Assessori	Chiara COMOGLIO (Vice-Sindaco)
	Simone CAMBIE'
	Maura BAGATIN
	Peter DRAGO

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente:	il Sindaco
Consiglieri	N. 12

1.3

Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore:	Non presente
Segretario:	N. 1 Dr. Luigi ROSSO in convenzione con altri comuni
Numero dirigenti:	Non presenti
Numero posizioni organizzative:	N. 4
Numero totale personale dipendente:	N. 10

1.4 Condizione giuridica dell'ente: l'Ente non è mai stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: nel periodo del mandato, l'Ente ha sempre chiuso i propri bilanci realizzando un avanzo di amministrazione.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno:

Servizio Finanziario e Tributi

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci delle autonomie locali tanto da arrivare nell'anno 2013 ad un termine di approvazione del bilancio al 30 novembre, addirittura dopo il termine per la verifica degli equilibri del bilancio. A questo si aggiunge un'autonomia tributaria che è mortificata dalla legislazione nazionale che lascia pochi margini di vera autonomia costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali.

Difficoltà si riscontrano anche nella programmazione finanziaria a lungo termine per i vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità, al quale il nostro Ente è sottoposto dal 2013, soprattutto per quanto attiene alla spesa di investimento.

Servizio Lavori pubblici

I vincoli sempre più stringenti del Patto di stabilità interno, a cui siamo soggetti dall'anno 2013, hanno notevolmente condizionato l'attuazione delle opere pubbliche su due livelli:

-Programmazione: L'impossibilità sostanziale di programmare nuovi opere pubbliche, visto anche i limiti di indebitamento imposti;

-Realizzazione: I limiti sui pagamenti della spesa di investimento nell'anno 2013, hanno costretto l'amministrazione a rallentare notevolmente la fase della realizzazione delle opere, seppure già interamente finanziate prevalentemente con risorse proprie.

Servizio Personale

Sono state sottoscritte alcune convenzioni nel corso del mandato per ottimizzare i costi ed i servizi come previsto dall'art. 14 D.L. 78/2010 convertito nella Legge n° 122/2010, quale il servizio di polizia municipale in un primo tempo con i Comuni di Masserano, Casapinta e Crosa, nell'anno 2012, successivamente con i Comuni di Casapinta, Crosa e Mezzana Mortigliengo sia per il servizio polizia municipale che per il servizio tecnico e urbanistica per l'anno 2013, e infine sciolte le precedenti, con deliberazione C.C. n° 44 del 30.12.2013 è stata approvata una nuova convenzione per la gestione delle funzioni fondamentali con il Comune di Crosa dal 2014 e con il Comune di Crosa e Strona per quanto concerne l'ufficio tecnico.

Servizi Sociali.

Vista la situazione critica del contesto socio-economico nazionale, data la difficoltà in cui si trovano molte famiglie anche lessonesi, l'Amministrazione ha deciso di dare un aiuto concreto istituendo un fondo sociale corrisposto annualmente come contributo al Gruppo di Volontariato Vincenziano di Lessona, per poter aiutare famiglie lessonesi indigenti.

Inoltre questo Ente aderisce al C.I.S.S.A.BO, Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali del Biellese Orientale, che si occupa in particolare dell'assistenza ai minori, agli anziani e dei servizi di assistenza domiciliare.

Sono state stipulate anche alcune convenzioni per progetti socialmente utili, soprattutto a favore di bambini, giovani ed anziani, con l'Associazione Lessonese di Volontariato, l'Associazione GENITORI SEMPRE, l'Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Lessona, l'Associazione AMICI MTB.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): nessun parametro obiettivo di deficitarietà è risultato positivo all'inizio e alla fine del mandato.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Nel mandato 2009-2014 sono stati adottati dal Consiglio Comunale i seguenti atti di carattere normativo:

- N° 18/2009 Modifiche allo statuto comunale, si è proceduto a variare il numero di Assessori fino a quattro, possono essere nominati dal sindaco anche al di fuori del Consiglio Comunale, nel rispetto delle condizioni e dei requisiti prescritti dalla normativa vigente.
- N° 19/2009 Modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale, si è provveduto a sopprimere il comma 2 dell'art. 24, preventiva convocazione dei Capigruppo.
- N° 32/2009 Modifiche all'art. 16 comma 3 del regolamento edilizio ai sensi della DCR 267-31038 dell'8.7.2009 – Misurazione lineare delle distanze delle costruzioni in luogo del sistema radicale.
- N° 41/2009 Regolamento di polizia mortuaria, approvazione nuovo regolamento al fine di adeguare autonomamente la normativa amministrativa di questo Comune alle normative vigenti.
- N° 16/2010 Regolamento del trasporto scolastico, approvazione nuovo regolamento disciplinante le modalità di espletamento del servizio trasporto scolastico.
- N° 36/2011 Regolamento comunale per i lavori, le forniture e i servizi in economia.
- N° 39/2011 Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili, approvazione nuovo regolamento disciplinante l'utilizzo del luogo e orari della celebrazione e relative tariffe.
- N° 43/2011 Regolamento per la disciplina della videosorveglianza, approvazione nuovo regolamento a seguito progetto videosorveglianza in alcune parti del territorio comunale.
- N° 15/2012 Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Unica (IMU), approvazione nuovo regolamento che disciplini l'applicazione dell'IMU nel Comune di Lessona, esercitando la potestà regolamentare di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/97 così come previsto dall'art. 14 comma 6 dello stesso D.Lgs. 23/2011 e dell'art. 13 del D.L. 201/11;
- N° 1/2013 Regolamento sui controlli interni, approvazione nuovo regolamento in base al D.L. 174/2012, convertito nella Legge n°213/2012.

- N° 2/2013 Modifica al Regolamento di Contabilità, al fine di andare a determinare i controlli degli equilibri finanziari in ottemperanza al D.L. 174/2012, convertito nella Legge n° 213/2012.
- N° 11/2013 Modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale, si è provveduto a modificare art. 5 comma 5 consegna avviso di convocazione ai Consiglieri comunali.
- N° 20/2013 Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), approvazione nuovo regolamento per disciplinare la TARES nel Comune di Lessona.
- N° 30/2013 Regolamento procedimenti amministrativi e sull'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi, approvazione nuovo regolamento adeguato alle disposizioni della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- N° 31/2013 Rettifica regolamento controlli interni, adeguamento previsto dalla normativa vigente.
- N° 38/2013 Integrazione all'art. 10 del Regolamento per l'imposta municipale unica (IMU) per assimilazione all'abitazione principale di unità immobiliari concesse in comodato ai parenti.

Infine con deliberazione della Giunta Comunale n° 19 del 10.04.2012 è stato approvato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, e con deliberazione Giunta Comunale n° 50 del 11.10.2013 un'appendice a tale Regolamento, in base alle disposizioni vigenti.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	6,5 per mille	6,5 per mille	6,5 per mille	6 per mille	4,9 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 130,00	€ 130,00	€ 130,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	6,5 per mille	6,5 per mille	6,5 per mille	8 per mille	8 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	-	-	2 per mille	2 per mille

2.1.2. Addizionale Irpef:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,4%	0,4%	0,4 %	0,5%	0,5%
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	Tarsu	Tarsu	Tarsu	Tarsu	Tares
Tasso di copertura	92,00%	99,00%	98,97%	98,78%	100%
Costo del servizio pro-capite	93,54	96,91	97,70	99,85	100,87

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il regolamento dei controlli interni, approvato con delibera C.C. n° 1 del 10.01.2013 e modificato con delibera C.C. n° 31 del 24.09.2013, prevede che gli organi coinvolti in questa attività siano identificato nelle seguenti figure:

- Il Segretario Comunale;
- Il Responsabile del Servizio Finanziario;
- I Responsabili dei Servizi;
- Il Revisore dei Conti;
- Il Nucleo di Valutazione.

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

- a) controllo di gestione: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
- b) controllo di regolarità amministrativa: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

- c) controllo di regolarità contabile: per garantire la regolarità contabile degli atti;
- d) controllo sugli equilibri finanziari: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa, viene disciplinato a parte nel Regolamento di contabilità.

Il controllo di regolarità amministrativa si sviluppa nella fase preventiva di formazione degli atti, dal Responsabile del Servizio attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Per il controllo di regolarità contabile, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente (deliberazioni, determinazioni) viene acquisito il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario.

Il controllo seguente di regolarità amministrativa è improntato sui principi di indipendenza, imparzialità, tempestività, condivisione, standardizzazione degli strumenti di controllo.

Il controllo successivo sugli atti del Comune è di tipo interno, a campione, svolto dal Segretario comunale, con la collaborazione del Servizio di segreteria e degli eventuali altri Servizi da coinvolgere.

Il nucleo di controllo è di norma unipersonale e costituito dal Segretario comunale.

L'attività di controllo è normalmente svolta con cadenza almeno annuale, mediante estrazione casuale a mezzo di software, con il controllo di almeno dal 3% al 5% delle determinazioni di spesa e dei contratti con valore superiore a 10.000 euro.

Le schede elaborate sui controlli a campione sono oggetto di una relazione annuale. Le relazioni sono trasmesse ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione.

I controlli eseguiti nell'anno 2013 hanno avuto un giudizio positivo.

3.1.1. Controllo di gestione:

Il Controllo di gestione è stato istituito e disciplinato dal vigente regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione C.C. n° 1 del 10.01.2013 e modificato con deliberazione C.C. n° 31 del 24.09.2013. e si pone quale elemento fondamentale di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa.

L'attività di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa al fine di valutarne:

- Efficienza Organizzazione funzionale con il minor uso di risorse
- Efficacia Capacità di raggiungere risultati pratici (gli obiettivi prefissati)
- Economicità Minore utilizzo di risorse ma anche minore aggravio delle procedure

Le finalità del controllo di gestione sono:

- La corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
- Il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
- Garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- Il grado di economicità dei fattori produttivi.

Nella struttura organizzativa dell'Ente il controllo di gestione è supportato dal Servizio Finanziario, ed è stato attuato sistematicamente durante la gestione annuale, che lo ha fatto proprio con le seguenti deliberazioni con le quali la Giunta ha approvato gli schemi annuali dei Conti Consuntivi:

- GC n. 16 del 30 marzo 2010 Approvazione schema conto consuntivo 2009
- GC n. 14 del 29 marzo 2011 Approvazione schema conto consuntivo 2010
- GC n. 16 del 15 marzo 2012 Approvazione schema conto consuntivo 2011
- GC n. 12 del 26 marzo 2013 Approvazione schema conto consuntivo 2012

PERSONALE:

Razionalizzazione del personale in servizio, da n. 11 unità di personale e una convenzione al 50% per l'ufficio tecnico, siamo diminuiti a 10 unità.

LAVORI PUBBLICI:

Elenco principali opere realizzate o in corso di realizzazione durante il mandato 2009-2014:

- Realizzazione estensione marciapiede in fraz. Capovilla S.P. n° 223 Cossato-Crocemosso;
- Lavori di asfaltatura strada comunale della Contessa;
- Realizzazione nuovo marciapiede in via IV° Novembre S.P. n° 223;
- Realizzazione nuovi parcheggi in Via Cerruti Adelchi e in Via IV° Novembre;
- Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale scuola elementare e palestra – 1° lotto;
- Opere di manutenzione straordinaria presso i locali del Circolo ARCI;
- Lavori di completamento pista ciclabile via IV° Novembre – 1° lotto;
- Lavori manutenzione straordinaria marciapiedi Viale Piemonte;
- Realizzazione nuovo marciapiede in fraz. Capovilla lungo la S.P. n° 223 Cossato-Crocemosso – completamento;
- Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale scuola elementare e palestra – 2° lotto;
- Realizzazione parcheggio località Gazzano e completamento asfaltatura parcheggio area cimitero;

- Realizzazione nuovo impianto I.P. Viale Piemonte e Via Orolungo, L.R. 18/84 e L.R. 25/10;
- Lavori di completamento pista ciclabile via IV° Novembre – 2° lotto;
- Lavori di rifacimento integrale centrale termica comunale;
- Lavori di risanamento manto di copertura edificio adibito a scuola primaria e municipio.

GESTIONE DEL TERRITORIO - URBANISTICA:

Permessi di costruire rilasciati:

2009	2010	2011	2012	2013
21	30	42	24	27

Sono state approvate n° 3 modifiche e una variante parziale al Piano Regolatore Generale Comunale.

E' stato indetto un Concorso di idee per "Ampliamento B del cimitero comunale".

ISTRUZIONE PUBBLICA:

Servizio Mensa Numero pasti alunni scuole	Anno 2009	13.768
	Anno 2013	13.867

CICLO DEI RIFIUTI:

Percentuale Raccolta differenziata	Anno 2009	60,20%
	Anno 2012	56,00%

TURISMO, CULTURA E SPORT:

Convenzione con il Circolo Lessona per l'organizzazione annuale "Ratataplan"- Festival del Teatro di Strada";

Proiezioni di cicli di racconti di viaggio promossi in collaborazione con la Biblioteca Civica "Riccardo Grosso";

Concorso di poesia "La vita che si fa: se lo vedi lo puoi scrivere";

Progetto per la diffusione della pratica del Nordic Walking;

Concorso musicale per giovani musicisti "Comune di Lessona";

Celebrazioni e manifestazione per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia;

Formazione guide turistiche volontarie in collaborazione con il Comune di Masserano;

Progetto "Venerdì English & Sport" organizzato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica "Lessona per tutti".

3.1.2. Valutazione delle performance.

Il D.Lgs. 29/10/2009 n. 150 "Decreto Brunetta" ha dettato principi in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e di trasparenza, nonché della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, a cui le pubbliche amministrazioni si devono adeguare.

Conseguentemente, si è reso necessario adottare con deliberazione del Consiglio Comunale n° 16 del 24.05.2011 i Criteri generali per la definizione del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi alla luce dei nuovi principi del D.Lgs. n° 150/2009.

Con successiva deliberazione Giunta comunale n. 19 del 10.04.2012 è stato approvato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi con i seguenti articoli relativi alla valutazione della performance:

ART. 13 - La valutazione delle performance

1. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

2. L'ente è tenuto a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o Settori di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

3. L'ente adotta modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.

4. L'ente adotta metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

5. Il Piano delle Performance è adottato unitamente al P.E.G. ovvero entro 30 giorni successivi all'approvazione del Bilancio di Previsione.

6. In caso di mancata adozione del Piano è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato e delle premialità per i dipendenti.

7. Il sistema di valutazione, adottato dall'Organismo indipendente di valutazione, conterrà le modalità operative di pesatura degli obiettivi e delle performance, nonché i criteri e le modalità di attribuzione delle premialità in modo differenziato.

ART. 14 - La trasparenza

1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

2.L'Amministrazione comunale adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.
- c) la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

3. Il sistema di misurazione, programmazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, il sistema premiante, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità adottati dall'Ente e lo stato di attuazione dei relativi programmi, nonché quanto stabilito dall'art. 11, comma 8, lettere da b) a i) del D.Lgs. n. 150/2009, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

ART. 15 – Organismo Indipendente di Valutazione della performance

1.L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (O.I.V.), costituito ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs n. 267/2000 ed in coerenza con il D.Lgs. n. 150/2009, può essere monocratico o collegiale. In quest'ultimo caso è costituito da due componenti: dal Segretario Comunale dell'Ente e da un esperto esterno all'Amministrazione, con competenze in tecniche di valutazione e sul controllo di gestione. Il presidente viene designato dai componenti dell'organismo stesso.

2. Alla sua nomina provvede il Sindaco, assicurando la parità di genere e la sua durata è di anni 3, rinnovabile una sola volta.

3.L'O.I.V., al momento del suo insediamento, determina autonomamente i criteri e le modalità relative al proprio funzionamento.

4. Compito dell'O.I.V. è verificare la corretta ed economica gestione delle risorse del Comune, nonché la congruenza dei risultati gestionali con gli indirizzi e gli obiettivi politici di programmazione. L'O.I.V. determina annualmente i parametri di riferimento del controllo anche sulla base delle indicazioni degli organi di vertice politici e a questi riferisce sull'andamento della gestione sia in corso di esercizio che al termine dello stesso.

5.L'O.I.V. adotta le metodologie permanenti di valutazione del personale dipendente, nonché alla graduazione dell'indennità di posizione dei titolari di P.O. e propone al Sindaco la valutazione dei titolari di P.O. e del Segretario Comunale ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato.

6.L'O.I.V. supporta i titolari di P.O. nella valutazione dei propri collaboratori.

7.L'Organismo svolge inoltre le seguenti attività:

- a) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- b) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- c) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione;
- d) valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- e) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi secondo i disposti di legge e dei contratti collettivi nazionali e dei contratti integrativi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità.

8. L'O.I.V. per l'espletamento della sua attività ha accesso a tutti i documenti amministrativi dell'Ente e può richiedere, oralmente o per iscritto, informazioni ai titolari di P.O.

9. L'O.I.V. si avvale del sistema informativo del controllo di gestione per il monitoraggio delle performance e per la pubblicazione del Piano della trasparenza.

10. Il Responsabile del Servizio Personale può assumere le funzioni di Segretario dell'O.I.V.

11. I componenti dell'O.I.V. non possono essere nominati tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali svolti sul territorio dell'ente negli ultimi tre anni ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

12. Non posso altresì essere designati componenti dell'O.I.V.:

a) il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado rispettivamente del Sindaco, dei componenti della Giunta e del Consiglio Comunale, del Revisore dei Conti e del Segretario Comunale;

b) il Revisore dei Conti.

12. L'O.I.V. può essere costituito in forma associata con altri enti di ridotte dimensioni al fine di contemperare, anche sotto il profilo delle risorse disponibili, l'esigenza multidisciplinare delle competenze, con le ridotte dimensioni degli enti che si associano.

Con deliberazione G.C. N° 53 del 18.09.2012 è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 40 del 05.07.2011 è stato approvato il protocollo d'intesa per l'applicazione della Legge n° 150 del 27.10.2009 "Attuazione della Legge 4.03.2009, n° 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni: progetto di costituzione di organismo associato di valutazione, e successivamente nominato con determinazione n° 11/2009 il sig. Marco Suriani della Società Dasein s.r.l. di Torino per il triennio 2011-2013.

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 69 del 30.12.2013 è stato approvato un nuovo protocollo d'intesa per il triennio 2014-2016, e con decreto sindacale n° 3/2013 è stata nominata organismo individuale di valutazione l'Ing. Anna Terzuolo della Società Dasein s.r.l. di Torino per il triennio 2014-2016.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL.

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147 quater del TUEL 267/2000 come inserito dall'articolo 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, con decorrenza dall'anno 2014 per i comuni superiori a 50.000 abitanti e per l'anno 2015 con popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Pertanto l'Ente non rientra tra gli enti adempienti, avendo 2.458 abitanti al 31.12.2013.

Attualmente il controllo avviene nelle forme previste dagli statuti dei singoli organismi ai quali questo Ente partecipa in misura minoritaria.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013(*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.776.185,98	1.666.417,36	1.615.375,78	1.687.941,34	1.814.085,56	2,31
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	167.194,82	115.690,33	118.840,15	79.078,21	61.465,94	-63,24
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	810.000,00	0,00	50.000,00	176.734,84	0,00	-100,00
TOTALE	2.753.380,80	1.782.107,69	1.784.215,93	1.943.754,39	1.875.551,50	-31,88

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013(*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.429.355,13	1.398.524,96	1.403.410,27	1.371.079,60	1.596.481,57	11,69
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.106.033,45	306.772,87	525.593,73	488.332,61	106.481,95	-90,37
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	86.010,93	131.287,61	137.889,83	146.950,10	157.817,73	83,49
TOTALE	2.621.399,51	1.836.585,44	2.066.893,83	2.006.362,31	1.860.781,25	-29,02

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013(*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	149.889,84	149.545,71	133.547,34	128.703,51	138.087,15	-7,87
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	149.889,84	149.545,71	133.547,34	128.703,51	138.087,15	-7,87

*(Dati provvisori in attesa chiusura definitiva rendiconto 2013)

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.776.185,98	1.666.417,36	1.615.375,78	1.687.941,34	1.814.085,56
Spese titolo I	1.429.355,13	1.398.524,96	1.403.410,27	1.371.079,60	1.596.481,57
Rimborso prestiti parte del titolo III	86.010,93	131.287,61	137.889,83	146.950,10	157.817,73
SALDO DI PARTE CORRENTE	260.819,92	136.604,79	74.075,68	169.911,64	59.786,26

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013(*)
Entrate titolo IV	167.194,82	115.690,33	118.840,15	79.078,21	61.465,94
Entrate titolo V**	810.000,00	0,00	50.000,00	176.734,84	0,00
Totale titoli (IV+V)	977.194,82	115.690,33	168.840,15	255.813,05	61.465,94
Spese titolo II	1.106.033,45	306.772,87	525.593,73	488.332,61	106.481,95
Differenza di parte capitale	-128.838,63	-191.082,54	-356.753,58	-232.519,56	-45.016,01
Entrate correnti destinate ad investimenti	70.000,00	15.200,00	26.000,00	110.000,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	66.024,65	187.392,85	355.903,87	122.865,58	68.500,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	7.186,02	11.510,31	25.150,29	346,02	23.483,99

*(Dati provvisori in attesa chiusura definitiva rendiconto 2013)

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

	2009	2010	2011	2012	2013(*)
Riscossioni (+)	1.671.064,53	1.560.740,75	1.489.040,99	1.518.549,93	1.857.804,65
Pagamenti (-)	1.558.186,59	1.477.469,47	1.460.144,92	1.419.671,78	1.580.140,02
Differenza (+)	112.877,94	83.271,28	28.896,07	98.878,15	277.664,63
Residui attivi (+)	1.232.206,11	370.912,65	428.722,28	553.907,97	155.834,00
Residui passivi (-)	1.213.102,76	508.661,68	740.296,25	715.394,04	418.728,38
Differenza	19.103,35	-137.749,03	-311.573,97	-161.486,07	-262.894,38
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	131.981,29	-54.477,75	-282.677,90	-62.607,92	14.770,25

*(Dati provvisori in attesa chiusura definitiva rendiconto 2013)

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	94.833,66	38.242,67	7.617,02	2.043,39	=
Per spese in conto capitale	0	0	0	0	=
Per fondo ammortamento	0	0	0	0	=
Non vincolato	174.263,50	317.661,20	115.248,56	113.084,37	=
Totale	269.097,16	355.903,87	122.865,58	115.127,76	=

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013(*)
Fondo cassa al 31 dicembre	525.221,71	762.252,99	946.497,32	551.834,36	499.068,80
Totale residui attivi finali	1.263.641,10	849.467,56	477.803,15	611.891,29	360.064,76
Totale residui passivi finali	1.519.765,65	1.255.816,68	1.301.434,89	1.048.597,89	726.435,20
Risultato di amministrazione	269.097,16	355.903,87	122.865,58	115.127,76	132.698,36
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

*(Dati provvisori in attesa chiusura definitiva rendiconto 2013)

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	66.024,65	187.392,85	355.903,87	122.865,68	68.500,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	66.024,65	187.392,85	355.903,87	122.865,68	68.500,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	15,43	597,12	24.547,69	352.123,95	377.284,19
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	300,00	0,00	300,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	54,84	0,00	3.567,19	33.506,86	37.128,89
Totale	70,27	597,12	28.414,88	385.630,81	414.713,08
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	24.668,78	0,00	0,00	165.000,00	189.668,78
Totale	24.668,78	0,00	0,00	165.000,00	189.668,78
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	4.232,27	3.277,16	7.509,43
TOTALE GENERALE	24.739,05	597,12	32.647,15	553.907,97	611.891,29

Residui passivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	15.260,21	27.177,08	41.903,18	246.014,82	330.355,29
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	44.024,33	10.238,28	150.239,64	457.637,33	662.139,58
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	19.806,30	11.128,00	13.426,83	11.741,89	56.103,02
TOTALE GENERALE	79.090,84	48.543,36	205.569,65	715.394,04	1.048.597,89

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013(*)
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	38,77%	37,94%	22,13%	25,11%	11,80%

*(Dati provvisori in attesa chiusura definitiva rendiconto 2013)

5. Patto di Stabilità interno.

2009	2010	2011	2012	2013
E	E	E	E	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
Questo Ente è assoggettato al patto di stabilità dal 2013 essendo un comune di 2.458, e non è risultato inadempiente.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
= = =

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.504.728,02	2.373.440,41	2.285.550,41	2.303.600,56	2.145.782,83
Popolazione residente	2.496	2.492	2.482	2.484	2.458
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.003,50	952,42	920,85	927,35	872,98

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	5,18%	7,03%	6,84%	6,31%	5,91%

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	71.608,00	Patrimonio netto	3.664.545,00
Immobilizzazioni materiali	7.332.900,00		
Immobilizzazioni finanziarie	6.569,00		
Rimanenze	0		
Crediti	1.263.641,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	2.662.203,00
Disponibilità liquide	525.223,00	Debiti	2.873.193,00
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	9.199.941,00	Totale	9.199.941,00

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	30.514,00	Patrimonio netto	4.023.458,00
Immobilizzazioni materiali	8.111.428,00		
Immobilizzazioni finanziarie	6.569,00		
Rimanenze	0		
Crediti	611.891,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	2.598.719,00
Disponibilità liquide	551.834,00	debiti	2.690.059,00
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	9.312.236,00	totale	9.312.236,00

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Alla data odierna non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	394.323,75	394.323,75	394.323,75	466.743,03*	393.489,60
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	386.967,66	378.569,45	379.319,72	393.489,60	387.840,55
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,07%	27,07%	27,03%	28,70%	24,29%

*Tale limite comprende i rinnovi contrattuali succeduti dal 2004.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	155,04	155,04	152,82	158,40	157,79

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	227	227	248	248	246

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. Nel periodo considerato non sono posti in essere all'amministrazione rapporti di lavoro a tempo determinato

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.
La spesa sostenuta è pari a 0.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	SI	SI	SI	SI	SI

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):
l'ente non ha adottato provvedimenti in quanto NON SUSSISTE LA FATTISPECIE.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.
- Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Sono stati applicati i tagli derivanti dal DL 78/2010 e della spending review DL 95/2012, riducendo altresì la spesa tramite l'adesione alle convenzioni Consip e all'acquisto dei beni e servizi tramite MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI/PARTECIPATI**I. Organismi controllati: NON SUSSISTE LA FATTISPECIE.****1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati :**

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 2008*							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	001			1.345.500,00	6,40	124.363,00	16.428,00
2	005			19.053.934,00	1,31	749.764,00	471.981,00
2	011			17.999.443,00	1,58	3.024.698,00	420,00
2	011			3.317.800,00	1,58	29.974.458,00	579,00
2	013			9.267.195,00	1,58	2.611.342,00	465.258,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

*Relativo quadro 6 quater Certificato Bilancio di Previsione 2010, riferito bilanci società 2008.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	001			1.518.360,00	6,40	147.826,00	10.387,00
2	005			16.587.819,00	1,31	1.444.082,00	63.612,00
2	011			19.752.647,00	1,58	9.664.302,00	25.531,00
2	011			3.254.846,00	1,58	22.596.331,00	15.097,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Relativo quadro 6 quater Certificato Bilancio di Previsione 2013, riferito bilanci società 2011.

1.3. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non ricorre la fattispecie, in quanto dall'atto ricognitivo deliberazione C.C. N° 38 del 29.11.2011, non sono state cedute quote di società, situazione non mutato fino alla data odierna.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
=	=	=	=

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI LESSONA (BI)** che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data *21.02.2014*

Lessona, li *21.02.2014*



Il SINDACO
(Giovanni GROSSO)

A handwritten signature in blue ink, written over a horizontal line, representing the Mayor (Sindaco) Giovanni Grosso.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Biella, li *21.02.2014*

L'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO FINANZIARIO
(D.ssa Ornella BOSCO)

A handwritten signature in blue ink, written over a horizontal line, representing the member of the Organismo di Revisione Economica e Finanziaria (OREF) D.ssa Ornella Bosco.